

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 491 di giovedì 07 febbraio 2002

Quando il furto del computer di un ristorante puo' rivelarsi...pericoloso

L'episodio accaduto recentemente a Roma ripropone il tema della protezione dei dati custoditi nei computer.

Alcune bottiglie di vino, poco piu' di mille euro ed un computer: questo il bottino di un furto recentemente verificatosi in un noto ristorante romano, frequentato da vip e personaggi politici della scena internazionale.

Il valore economico degli oggetti rubati non e' certo tale da destare clamore, in realta' il danno maggiore subito dal ristorante e' costituito dalla perdita dei dati custoditi nel computer.

Il gestore infatti registrava meticolosamente in alcuni files i gusti gastronomici di grandi personaggi politici della scena internazionale che hanno pranzato negli ultimi sette anni al ristorante, ma probabilmente anche i contatti (compresi numeri telefonici) e le prenotazioni per tutto il 2002.

Gli autori del furto sono sicuramente professionisti in quanto hanno superato porta blindata del locale e non sono stati neppure notati dalle guardie di una vicina Ambasciata.

Non e' ancora stato stabilito se l'obiettivo del "colpo" fossero i dati, le forze dell'ordine affermano infatti che i furti di computer (in particolare di quelli portatili) dagli uffici sono assai comuni in quanto si smerciano facilmente.

L'episodio riporta l'attenzione sulla sicurezza dei dati e sull'applicazione di idonee misure per impedirne l'accesso non autorizzato.

Molte delle azioni che compiamo possono lasciare "traccia" dei nostri dati personali, pensiamo anche solo ad un acquisto con il bancomat, o alla registrazione della nostra permanenza in un albergo, alla tessera di appartenenza ad una associazione o ai dati registrati sulle tessere che supermercati e negozi forniscono ai loro clienti.

I nostri dati sono cosi' "sparsi" in svariati archivi...

Per la protezione dei dati custoditi sui computer, soluzioni sempre piu' sofisticate sono allo studio delle aziende sia produttrici di hardware sia di software (si veda, ad esempio, PuntoSicuro n.66).

Tuttavia molte aziende prestano poca attenzione alla sicurezza dei dati e non mettono in campo alcuna delle soluzioni disponibili, dimenticando che la perdita o la manomissione dei dati in loro possesso possono costituire un grave danno per l'azienda.

Ricordiamo inoltre che chi gestisce dati sensibili riguardanti terzi ha l'obbligo di adottare idonee misure di sicurezza, il DPR n. 318 del 1999 indica infatti le misure minime di sicurezza a protezione dei dati personali.

